

ORDINE DEL GIORNO n. 261

Oggetto: “Stanziamiento urgente di risorse aggiuntive per garantire l’assistenza alle persone non autosufficienti in Piemonte” - Collegato al DDL n. 81

Il Consiglio regionale

premessi che:

- i dati ufficiali delle valutazioni UVG (Unità di Valutazione Geriatrica) effettuate dalle ASL piemontesi nel quinquennio 2021-2025 mostrano un trend costantemente crescente:
Anno 2021 Totale valutazioni UVG 11.808
Anno 2022 Totale valutazioni UVG 13.532
Anno 2023 Totale valutazioni UVG 16.358
Anno 2024 Totale valutazioni UVG 16.371
Anno 2025 Totale valutazioni UVG 6.401 (dato parziale al primo semestre);
- questo aumento strutturale delle richieste di valutazione per accesso a servizi socio-sanitari (RSA, cure domiciliari, centri diurni) evidenzia un incremento del bisogno di presa in carico sanitaria, in particolare tra persone anziane, malati cronici e individui con disabilità gravi;
- secondo la piattaforma unitaria presentata dalle principali associazioni piemontesi nel luglio 2024, sono oltre 15.000 i cittadini che pagano interamente di tasca propria rette di ricovero RSA per mancanza di convenzioni con le ASL, con importi mensili di 3.000–4.000 euro, causando un progressivo impoverimento delle famiglie;
- le liste d’attesa per l’accesso ai servizi sono senza tempi certi;

considerato che:

- le prestazioni socio-sanitarie rientranti nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) sono diritti soggettivi esigibili, garantiti dalla legge e dalla giurisprudenza, e non possono essere condizionati né dalla disponibilità economica del paziente né da limiti di bilancio;
- la Corte Costituzionale (sent. 157/2020 e 62/2020) ha stabilito che i LEA devono essere erogati indipendentemente dalle risorse disponibili, essendo la loro compatibilità finanziaria già definita a monte

impegna la Giunta regionale

- a valutare la possibilità di stanziare nelle prossime manovre di bilancio risorse aggiuntive destinate specificamente a:
 - incrementare l’abbattimento delle liste d’attesa per le convenzioni in RSA;
 - garantire la presa in carico tempestiva di tutti i casi con valutazione “urgente”;
 - valutare la possibilità di ampliare l’accesso alle cure domiciliari e ai centri diurni per demenze, disabilità e patologie croniche;

- a definire un piano operativo regionale con cronoprogramma certo, trasparente e verificabile per il progressivo rientro delle liste d'attesa, nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente;
- a sospendere ogni prassi che subordini l'accesso ai LEA alla valutazione ISEE o a condizioni economiche dei familiari, in violazione della legge 833/1978;
- a continuare a coinvolgere attivamente enti del Terzo Settore, sindacati e rappresentanze civiche nella co-programmazione dei servizi socio-sanitari, ai sensi della normativa nazionale e regionale.

====oOo====

*Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità dei votanti
nell'adunanza consiliare dell'8 luglio 2025*